

CONTO ECONOMICO

Valori in euro	2008		2007	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
a) ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	390.082.959		168.874.107	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	467.426		669.490	
5) Altri ricavi e proventi	9.890.506		13.595.009	
Totale valore della produzione (A)	400.440.891		183.138.606	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.107.401		7.872.846	
7) Per servizi	298.954.486		93.614.568	
8) Per godimento di beni di terzi	4.708.322		11.527.608	
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	38.894.956		39.701.505	
b) oneri sociali	10.227.234		10.492.815	
c) trattamento di fine rapporto	2.933.392		3.217.538	
d) trattamento di quiescenza e simili	353.327		269.310	
e) altri costi	10.827.538	63.236.447	8.325.684	62.006.852
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.073.259		2.072.719	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.464.562		5.290.262	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	142.877	6.680.698		7.362.981
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		30		
12) Accantonamento per rischi	1.349.340		867.203	
14) Oneri diversi di gestione	1.631.022		3.460.882	
Totale costi della produzione (B)	388.667.746		186.712.940	
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	11.773.145		-3.574.334	

CONTO ECONOMICO

Valori in euro	2008		2007	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	25.552		22.611	
d) proventi diversi dai precedenti	9.211.779	9.237.331	8.835.935	8.858.546
17) Interessi e altri oneri finanziari		4.470.928		669.885
Totale proventi e altri oneri finanziari (C)		4.766.403		8.188.661
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che				
non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni:				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che			-158.454	-158.454
non costituiscono partecipazioni				
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)			-158.454	-158.454
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi				
21) Oneri			-20.620	
Differenze di arrotondamento			-2	
Totale proventi e oneri straordinari (E)			-20.622	
RISULTATO LORDO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E)		16.539.548		4.435.251
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-7.967.742		-4.036.867
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		8.571.806		398.384

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Struttura e contenuto del bilancio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive integrazioni e modifiche in ottemperanza alle norme del Codice civile e in base ai principi e criteri contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCR), così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Negli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono state escluse le voci precedute da numeri arabi che, nell'anno in corso e nel precedente, hanno saldo zero.

Il Bilancio d'esercizio, costituito dai menzionati documenti, è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, predisposta ex art. 2428 del Codice civile, così come novellato dal D.Lgs. 37/07, e alla quale si rinvia per le informazioni in essa contenute a norma di tale articolo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile.

La Nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico

dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Il rendiconto finanziario è presentato nella Relazione sulla gestione.

I principi di redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2423 bis del Codice civile e, in particolare, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nella prospettiva della continuità aziendale.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2008 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2007, così come le voci del Conto economico del 2008 sono poste a confronto con quelle risultanti del 2007.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto e consentito dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono espresse in euro.

Sogin SpA in qualità di Capogruppo ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2008, presentato in apposito separato fascicolo.

Per "commessa istituzionale" ci si riferisce alle attività nucleari, mentre per "commessa mercato" alle altre attività.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2008 sono stati adottati i principi contabili e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile, integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, i più significativi dei quali sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni

La delibera 103/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) ha previsto che: "A valere sull'esercizio 2008 sono riconosciuti 12,35 milioni di euro a copertura del valore residuo dei costi considerati come investimenti fino all'esercizio 2007, finanziati fino al medesimo esercizio attraverso il riconoscimento dei relativi ammortamenti, e non rientranti nella definizione di cui al comma 1.1, lettera j, dei Criteri di efficienza economica".

Le immobilizzazioni cui fa riferimento la delibera sono quelle legate alle attività "commisurate all'avanzamento" del decommissioning. Nella delibera non sono state comprese immobilizzazioni per un valore netto di € 172.884 che viceversa fanno parte del perimetro dello smantellamento e che quindi sono state successivamente riconosciute dalla delibera 57/09.

Le somme predette sono state assimilate a contributi in conto capitale e sono state contabilizzate, ai sensi dell’OIC 16 e coerentemente col disposto letterale e le finalità della delibera 103/08 dell’Autorità, mediante la loro contestuale e totale imputazione, rispettivamente, a diretta riduzione del valore contabile degli investimenti cui si riferisce e a decremento della voce “Acconti nucleari”, senza transitare neppure formalmente per il Conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L’ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell’esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliori su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno sono invece ammortizzati per quote costanti in 3 esercizi. Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000) per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote sotto evidenziate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell’esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

/ Fabbricati industriali	3,5%÷4,5%
/ Impianti e macchinario	10%
/ Attrezzature industriali	10%

/ Mobili e arredi	12%
/ Dotazioni informatiche	20%
/ Macchine d'ufficio	20%
/ Mezzi di trasporto	25%
/ Mezzi operativi	20%

In relazione agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti sono calcolati applicando le suddette aliquote ridotte forfetariamente al 50%, volendo con ciò riflettere un ragionevole tempo medio di utilizzo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi invece natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene. Nel valore dei fabbricati industriali è incluso anche quello dei terreni a essi asserviti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le "partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti con uno specifico fondo svalutazione, e classificati nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie" o "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Rimanenze di combustibile

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio, uranio impoverito.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio impoverito sono convenzionalmente valorizzati per memoria a € 0,52 per unità di misura di peso (g-kg).